



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 206 del 21-4-2020

Oggetto: Procedure in somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari per la gestione dell'emergenza sanitaria connessa con la diffusione del virus Covid-19 nella Regione del Veneto.

Nota per la trasparenza: Con il presente provvedimento Azienda Zero prende atto delle modalità operative seguite dall'UOC CRAV, quale Centrale di Committenza regionale, per l'acquisto in circostanze di somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., di beni e servizi da destinare all'intero Servizio Sanitario Regionale per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle risultanze delle relative procedure i cui ordini risultano emessi, evasi e liquidati, in tutto o in parte, al 17 aprile 2020.

Il Direttore dell'UOC CRAV Dott.ssa Sandra Zuzzi, responsabile del procedimento, attestata la regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale in materia, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 19 del 25/10/2016, *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"*, ha istituito l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale (SSR), denominata *"Azienda Zero"*, la cui effettiva operatività è stata garantita con successiva Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto (in seguito *"DGRV"*) n. 1771 del 2/11/2016.

Con successiva DGRV n. 733 del 29/05/2017 è stata disposta l'attribuzione ad Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della summenzionata legge regionale, tra cui sono annoverati, alla lett. g), punto 1), *"gli acquisti centralizzati nel rispetto della qualità, della economicità e della specificità clinica, previa valutazione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)"*, contestualmente disponendo il trasferimento dalla Regione del Veneto ad Azienda Zero della Centrale Regionale Acquisti per la Regione Veneto (CRAV), soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 1, decreto legge n. 66 del 24/04/2014, convertito con legge n. 89 del 23/06/2014.

Con DGRV n. 1940 del 27/11/2017, è stato approvato il Regolamento regionale n. 5 del 6/12/2017, *“Regolamento per la gestione degli acquisti centralizzati di Azienda Zero in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 1, della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19”*, che ha previsto il definitivo trasferimento ad Azienda Zero, a far data dal 1/01/2018, dei rapporti giuridici facenti capo alla Regione del Veneto in dipendenza di procedure in corso, contratti o convenzioni e contenziosi relativi ad acquisti centralizzati posti in essere dalla UO Acquisti Centralizzati SSR - CRAV.

Con Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 463 del 29/12/2017 la dott.ssa Sandra Zuzzi è stata nominata responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per tutte le gare in corso ed affidate alla U.O.C. CRAV con decorrenza dal 1/01/2018.

In data 30/01/2020 l'Organizzazione Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'emergenza internazionale di salute pubblica per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dall'agente virale trasmissibile *“Covid-19”*, anche noto come *“Coronavirus”*. Nella medesima data, con Decreto del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto n. 3/2020 è stata disposta la costituzione di apposita *task force* per la definizione di misure di prevenzione e controllo dell'epidemia da Coronavirus.

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato in data 31/01/2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale e ha disposto, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza di tale stato di emergenza di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) e b) di cui al D.Lgs. n. 1 del 2/01/2018, l'adozione di ordinanze da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e nei limiti delle risorse disponibili.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha adottato, in data 3/02/2020, l'Ordinanza (OCD-PC) n. 630 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, con la quale, considerata *“l'insorgenza di rischi connessi ad agenti virali trasmissibili, che in ragione della loro intensità o diffusione debbono, con immediatezza di intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo”*, il Capo del Dipartimento medesimo è stato incaricato del coordinamento degli interventi necessari avvalendosi del Dipartimento, dei componenti e delle strutture operative della Protezione Civile e dei soggetti attuatori.

In ragione dell'aggravamento del contesto di criticità, è stata adottata la successiva OCDPC n. 638 del 22/02/2020, *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*.

In data 21/02/2020 il Presidente della Giunta della Regione del Veneto ha successivamente adottato, nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile, il Decreto n. 23 recante *“Rischio sanitario Covid-19. Attivazione e convocazione dell'Unità di Crisi regionale – U.C.R. ai sensi del Protocollo operativo per la gestione delle emergenze”*.

Con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24 del 23/02/2020 è stato dichiarato lo stato di crisi e sono stati adottati i primi interventi urgenti di protezione civile in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nella medesima data del 23/02/2020 è stata adottata l'ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*".

Con D.L. n. 6 del 23/02/2020 sono state disposte ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Codiv-19, per il quale sono state in seguito adottate, nella medesima data, le relative disposizioni attuative con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.).

Al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione del Veneto competenti nei settori della sanità e della protezione civile per la gestione dell'emergenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con proprio Decreto rep. n. 573 del 23/02/2020 ha nominato il Presidente della Regione del Veneto soggetto attuatore, avvalendosi di quanto previsto dalla già menzionata OCDPC n. 630/2020.

Il soggetto attuatore, ai sensi della normativa vigente, opera sulla base delle specifiche direttive impartite dal Capo della Protezione Civile e in stretto raccordo con la struttura di coordinamento del Dipartimento della medesima Protezione Civile attivata per la gestione dell'emergenza in oggetto. Al fine di assicurare la conclusione dei procedimenti necessari per la gestione dell'emergenza con la maggior tempestività possibile, il soggetto attuatore può avvalersi per l'espletamento dei compiti che gli sono affidati delle deroghe di cui all'art. 3 e all'art. 5 della già menzionata OCDPC n. 630/2020.

In conformità a quanto disposto dall'art. 32 della Legge 23/12/1978, n. 833 il Presidente della Regione ha il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile e urgente con efficacia estesa all'intero territorio regionale in materia di igiene e sanità pubblica.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e s.m.i. in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica spetta inoltre alla Regione l'adozione dei provvedimenti di urgenza.

Ai sensi delle disposizioni succitate, il Presidente della Regione del Veneto, in qualità di soggetto attuatore, ha adottato il Decreto n. 1 del 2/3/2020 al fine di garantire il necessario supporto tecnico e giuridico nella gestione dell'emergenza mediante la collaborazione di dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche e degli Enti del Servizio Sanitario nazionale e regionale coinvolti.

All'art. 4, comma 5, di tale Decreto si dispone che gli acquisti di beni e servizi necessari ai fini del superamento dell'emergenza in questione siano svolti dalla centrale di committenza regionale in conformità con le disposizioni di cui alla succitata OCDPC n. 630/2020 ed ai provvedimenti conseguenti, collegati o comunque connessi alla stessa.

In attuazione dell'incarico ricevuto ed attesa l'urgenza di provvedere per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali assicurando, al contempo, la salute dei cittadini, dei pazienti e del personale sanitario, la scrivente UOC ha provveduto:

1. a verificare preliminarmente la presenza di convenzioni centralizzate in essere per la fornitura dei prodotti da acquisire ai fini della gestione dell'emergenza;
2. alla successiva individuazione delle principali aziende produttrici e distributrici dei dispositivi di protezione, dei dispositivi medici e degli ulteriori prodotti e beni necessari alla gestione dell'emergenza;

3. a contattare le aziende individuate al fine di verificare immediatamente eventuali quantità di beni disponibili in pronta consegna o in rapida consegna e ad acquisire a tal fine apposita offerta.

La selezione degli operatori economici è avvenuta sia mediante ricerche di mercato espletate via web, tramite consultazione dei cataloghi elettronici, dei siti Internet aziendali e del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), sia esaminando le aggiudicazioni e la partecipazione alle procedure di gara regionali indette da Azienda Zero o da altri soggetti aggregatori e, in ulteriore battuta, da qualsiasi stazione appaltante. Sono stati invitati a presentare offerta anche ulteriori operatori economici segnalati dalle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto.

Il CRAV - ponendo particolare attenzione al rispetto del principio di trasparenza e massima concorrenza - contestualmente alla crescita del fenomeno emergenziale, che in un primo momento ha coinvolto alcune Aziende Sanitarie venete per poi estendersi via via a tutte le realtà sanitarie della Regione, ha posto particolare attenzione a garantire il massimo approvvigionamento e la conseguente redistribuzione con criteri condivisi quotidianamente con i referenti dell'emergenza sanitaria.

L'attività sinora descritta si contestualizza in uno scenario anomalo, peculiare e caratterizzato da una straordinaria e singolare difficoltà del mercato nel soddisfare l'improvviso incremento della domanda d'acquisto, con particolare riferimento ai dispositivi individuali di protezione e attrezzature con l'inevitabile e conseguente criticità nell'approvvigionamento.

Come descritto, l'emergenza sanitaria - che in un primo momento ha interessato una zona circoscritta - si è via via diffusa e, contestualmente, è mutato lo scenario e le relative azioni conseguenti, ivi compresi il fabbisogno straordinario di beni e/o servizi. Ne è conseguita la reale necessità di ampliare il novero dei potenziali offerenti, pertanto in data 5/03/2020 si è proceduto alla trasmissione di un avviso, recante richiesta di migliore offerta, a tutti gli operatori economici iscritti per le merceologie conferenti al settore dei dispositivi di protezione, di camici e gel igienizzante in Sintel, piattaforma di negoziazione telematica utilizzata oltre che dalla Regione del Veneto da numerose altre Regioni (quali a titolo esemplificativo Lombardia e Piemonte).

A completamento, in data 6/03/2020 è stato trasmesso apposito avviso di indagine di mercato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, avvenuta in data 10/03/2020 sulla G.U.U.E. n. GU/S S49 10/03/2020 115981-2020-IT. Lo stesso avviso è stato altresì pubblicato nella medesima data del 6/03/2020 in tutte le sezioni utili del profilo del committente di Azienda Zero e ne è stata richiesta la pubblicazione, al fine di dargli la massima visibilità possibile, anche su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione locale.

In data 25/03/2020 si è proceduto alla rinnovazione dell'avviso di indagine di mercato, pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2020/S 060-143153 ed alla pubblicazione di ulteriore avviso, in data 2/04/2020 sulla G.U.U.E. n. 2020/S 066-156771, avente ad oggetto attrezzature elettromedicali ed altri dispositivi medici necessari per la gestione dell'emergenza. Entrambi tali avvisi sono stati inoltre pubblicati sulle sezioni dedicate del profilo del committente.

Si è inoltre proceduto a pubblicare, rispettivamente in data 6/03/2020 e in data 10/03/2020, due distinte Richieste di Offerta (RdO) per dispositivi di protezione e tamponi nei bandi di riferimento presenti all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), invitando a presentare offerta la totalità degli operatori economici ivi presenti. In data 18/03/2020, 23/03/2020 e

30/03/2020, sono state rinnovate le Richieste di Offerta (RdO) per dispositivi di protezione e tamponi e sono state pubblicate ulteriori Richieste di Offerta nei bandi di riferimento per soluzione di-sinfettante concentrata e mascherine.

Vista l'insufficienza delle offerte pervenute mediante utilizzo delle succitate piattaforme telematiche di negoziazione (i.e. MePA e Sintel) a soddisfare i fabbisogni regionali, si è proceduto anche all'espletamento di procedure di acquisto espletate con le tradizionali modalità, fermo in ogni caso il rispetto dell'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici previsti dall'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le offerte pervenute in riscontro ai predetti avvisi e quelle ulteriori acquisite mediante le attività di indagine di mercato sopra illustrate sono state vagliate, secondo competenza, sulla base dei criteri di idoneità tecnica dei prodotti offerti (es. dall'Ingegneria Clinica, da esperti in microbiologia, dal Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione, dai Servizi Farmaceutici, ecc.) nonché di pronta disponibilità o minori tempi di consegna e, ove presenti più offerte, la scelta è avvenuta sulla base del criterio del minor prezzo.

In particolare il CRAV ha posto particolare attenzione alla qualità del prodotto offerto, nonché agli aspetti economici, declinando quindi le offerte ritenute speculative, ferma restando la reale necessità di garantire i necessari approvvigionamenti quotidiani a tutte le Aziende Sanitarie del sistema regionale.

L'attività sinora descritta si contestualizza in uno scenario di mercato caratterizzato da condizioni eccezionali rinvenibili peraltro anche nell'informativa resa al Senato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 26.3.2020 - seduta n. 203, sulle iniziative del Governo per fronteggiare l'epidemia.

In tale occasione il Presidente del Consiglio ha dato atto che "... per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale e i dispositivi medicali, bisogna sottolineare che la produzione è dislocata prevalentemente fuori dal territorio nazionale. Pertanto, soprattutto nella prima fase, si è riscontrata una notevole difficoltà nel loro reperimento. La diffusione dell'epidemia a livello globale, tra l'altro, ha comportato una lievitazione dei prezzi, con una distorsione del mercato che non consente più di avere, ormai, dei prezzi medi di riferimento. A ciò si deve aggiungere il blocco delle esportazioni, che hanno adottato molti paesi produttori di transito. Inoltre, a dispetto di ogni normale procedura, si è dovuta affrontare la criticità legata alla necessità di dover pagare in anticipo la merce, anche a fronte del grande rischio di doversi avvalere, ahimè, di intermediari poco trasparenti e, come è capitato di intercettare, propensi alle truffe internazionali."

La stessa Commissione Europea nella propria comunicazione 2020 /C 108/01 *"Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19"* ha riconosciuto la natura straordinaria delle circostanze emergenziali in cui si trovano ad operare le stazioni appaltanti affermando che *"Tali eventi e, in particolare, i relativi sviluppi specifici devono essere considerati imprevedibili per qualunque amministrazione aggiudicatrice. Le esigenze specifiche degli ospedali e di altre istituzioni sanitarie in relazione alla fornitura di cure, dispositivi di protezione individuale, ventilatori polmonari, posti letto supplementari e infrastrutture ospedaliere e di terapia intensiva aggiuntive, comprese tutte le attrezzature tecniche, non potevano certamente essere previste e pianificate in anticipo e dunque costituiscono un evento imprevedibile per le amministrazioni aggiudicatrici. (...) Per rispondere alle*

esigenze immediate degli ospedali e delle istituzioni sanitarie in tempi molto brevi non può essere ragionevolmente messo in dubbio il nesso di causalità con la pandemia di Covid-19.”

Sul punto si rileva come la successiva OCDPC n. 639 del 25/02/2020 all'art. 2 abbia disposto la possibilità di corrispondere al fornitore l'anticipazione del prezzo fino alla misura del cinquanta per cento del valore del contratto anche in assenza della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ivi prevista, o anche in misura superiore al cinquanta per cento ove necessario previa adeguata motivazione.

Alla luce di quanto sin qui illustrato, si ritiene opportuno e necessario con il presente provvedimento prendere atto delle risultanze delle procedure di acquisto in somma urgenza di cui al prospetto conservato agli atti dell' UOC CRAV, i cui ordini risultano emessi, evasi e liquidati, in tutto o in parte, al 17/04/2020, per l'importo complessivo di € 11.415.422,20, espletate ex art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante, nel caso di contratti di importo inferiore ad € 40.000 IVA esclusa, procedure di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del medesimo decreto e, nel caso di contratti di importo pari o superiore alla predetta soglia, tramite procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nella misura strettamente necessaria alla luce delle ragioni di estrema urgenza sussistenti nel caso *de quo*, derivanti da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, incompatibili con i termini previsti per le procedure ordinarie.

Attesa la situazione emergenziale in atto e l'assoluta necessità di garantire continuità negli approvvigionamenti - pena l'evidente pericolo per l'igiene e la sanità pubblica - va altresì dato atto che è stata disposta l'esecuzione in via d'urgenza dei summenzionati contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., risultando essenziale l'esecuzione immediata della prestazione.

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, la dott.ssa Sandra Zuzzi, Direttore dell'UOC CRAV, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, che provvederà - tra l'altro - alle pubblicazioni ed alle comunicazioni conseguenti all'aggiudicazione sui mezzi e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

I relativi contratti di acquisizione di beni e servizi sono stati stipulati mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, seconda parte del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. L'eventuale nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 avverrà, ove ritenuta opportuna o necessaria, mediante apposito atto scritto del Responsabile Unico del Procedimento, che sarà conservato agli atti della UOC.

Le spese di cui al presente provvedimento non trovano copertura nelle linee di budget di cui al Bilancio economico preventivo 2020.

Tutta l'attività amministrativo-contabile svolta da Azienda Zero per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 è tracciata con codice dedicato che consente di separare, anche sotto l'aspetto contabile, tutti i relativi costi rispetto a quelli riferiti al funzionamento dell'Azienda e/o a quelli sostenuti a favore del Servizio Sanitario Regionale, al fine di garantire la necessaria rendicontazione finalizzata, anche, alla conseguente copertura economica, come precisato nella Deliberazione del Direttore Generale n. 175 del 3/4/2020.

Per quanto su relazionato si propone l'adozione del presente atto.

Per quanto sopra esposto,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25/10/2016;

VISTE le OO.CC.DD.PP.CC. n. 630/2020, 638/2020 e 639/2020;

VISTO il decreto n. 573/2020 del Capo Dipartimento della Protezione Civile

VISTO il decreto n. 1/2020 del Presidente della Regione del Veneto in qualità di soggetto attuatore ai sensi dell'OCDPC n. 630/2020;

VISTE le DGRV n. 1771 del 2/11/2016, n. 733 del 29/05/2017 e n. 1940 del 27/11/2017;

VISTO il Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 463 del 29.12.2017;

VISTA la Deliberazione aziendale n. 175 del 3/4/2020 avente ad oggetto "emergenza COVID-19. Procedure contabili e finanziarie- ricorso alle operazioni di girofondo;

Visto il parere legale acquisito agli atti;

VISTI gli ulteriori provvedimenti nonché gli atti, normativi, regolamentari e d'ufficio, e indicati in premessa;

Preso atto della suesposta proposta e accertato che il proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla conformità con la vigente legislazione statale e regionale;

Ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

In base ai poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 dell'8/10/2018;

DELIBERA

1) di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto delle modalità operative seguite dall'UOC CRAV, quale Centrale di Committenza regionale, per l'acquisto, a far data dal 22/2/2020, in circostanze di somma urgenza, ex art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., di beni e servizi da destinare all'intero Servizio Sanitario Regionale per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19;

- 3) di prendere atto delle risultanze delle procedure di cui al punto precedente i cui ordini risultano emessi, evasi e liquidati, in tutto o in parte, al 17/04/2020 come dettagliato nel prospetto conservato agli atti dell'UOC CRAV, per l'importo complessivo di € 11.415.422,20;
- 4) di dare atto che, per le motivazioni in premessa esposte, le modalità seguite per l'acquisizione rivestono carattere eccezionale e straordinario;
- 5) di prendere atto dell'avvenuta esecuzione in via d'urgenza dei contratti di cui in narrativa, sussistendone i presupposti di cui all'art. 32, comma 8, D.Lgs. n. 50/2016 e in particolare la necessità di ovviare a un grave pericolo per la salute pubblica in dipendenza di un evento imprevedibile (l'epidemia da Covid-19);
- 6) di incaricare la UOC CRAV di provvedere alle pubblicazioni ed alle comunicazioni previste per legge conseguenti all'aggiudicazione;
- 7) di confermare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Direttore della UOC CRAV, dott.ssa Sandra Zuzzi;
- 8) di prendere atto che le spese di cui al presente provvedimento non trovano copertura nelle linee di budget di cui al Bilancio economico preventivo 2020;
- 9) di prendere atto, conseguentemente, che tutta l'attività amministrativo-contabile svolta da Azienda Zero per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 è tracciata con codice dedicato che consente di separare tutti i relativi costi rispetto a quelli riferiti al funzionamento dell'Azienda e/o a quelli sostenuti a favore del Servizio Sanitario Regionale, al fine di garantire la rendicontazione finalizzata alla necessaria copertura economica, così come precisato nella Deliberazione n. 175/2020;
- 10) di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei nominativi dei dipendenti che hanno svolto le attività oggetto di incentivazione e l'indicazione della quota parte del fondo spettante a ciascuno di essi, per l'attività svolta, con i relativi calcoli percentuali ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Regolamento aziendale approvato con Deliberazione n. 301/2018;
- 11) di dare atto che la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) avverrà, ove opportuna o necessaria, mediante apposito atto scritto del Responsabile Unico del Procedimento;
- 12) di demandare a successive apposite deliberazioni la presa d'atto degli ulteriori acquisti per la gestione dell'emergenza sanitaria;
- 13) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- 14) di incaricare la UOC Affari Generali di pubblicare il presente provvedimento all'Albo online di Azienda Zero.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Patrizia Simionato

firmata digitalmente